



POLICA **ANTICORRUZIONE**



POLITICA CONTRO LE TANGENTI E LA CORRUZIONE

TOLLERANZA ZERO VERSO TANGENTI E CORRUZIONE

Le società del Gruppo Tentamus si impegnano a condurre le proprie attività con onestà e integrità sotto ogni aspetto e adottano pertanto un approccio di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di tangente e corruzione.



AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Politica si applica a tutte le società Tentamus, nonché a tutti i loro amministratori e dipendenti. Si applica inoltre a qualsiasi soggetto terzo che intrattenga rapporti con una o più società Tentamus o svolga attività per conto delle stesse. La Politica definisce uno standard generale applicabile a tutte le società Tentamus. Non prevale sui requisiti previsti dalla normativa locale; qualora la normativa locale stabilisca requisiti più rigorosi rispetto alla presente Politica, prevarrà sempre la normativa locale.

QUAL È LA POLITICA DI TENTAMUS GROUP?

È assolutamente vietata qualsiasi forma di corruzione, sia da parte di chi offre sia da parte di chi riceve, commessa da qualsiasi persona o azienda appartenente al Gruppo Tentamus a livello globale. È inoltre vietato effettuare pagamenti di facilitazione.

Viene adottato un approccio di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di tangente e corruzione.

Non sono previste eccezioni, né in base alle prassi locali né per altri motivi. La violazione della presente Politica comporterà provvedimenti disciplinari, fino al licenziamento incluso. Sarà considerata una violazione della Politica anche il caso in cui un responsabile tolleri e/o ometta di segnalare una violazione commessa da un dipendente che riporta a lui o a lei.

IL CODICE DI CONDOTTA DI TENTAMUS GROUP STABILISCE:

Non daremo, offriremo né accetteremo tangenti, in denaro o in altra forma, a o da soggetti terzi, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, funzionari pubblici, clienti, agenti, broker o loro rappresentanti.

Garantiremo collettivamente che il personale comprenda la presente Politica attraverso la comunicazione, la formazione e l'esempio fornito dai team di Management del Gruppo.

CHE COS'È UNA TANGENTE?

La corruzione mediante tangenti è un comportamento vietato, definito da numerose normative nazionali e internazionali, incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Foreign Corrupt Practices Act del 1977 ("FCPA") negli Stati Uniti e il UK Bribery Act del 2010 nel Regno Unito ("UK Bribery Act"), molte delle quali hanno efficacia extraterritoriale. Per corruzione mediante tangenti si intende:

- dare, offrire, promettere, richiedere, accettare di ricevere, autorizzare, ricevere o accettare qualsiasi cosa di valore, non necessariamente di natura economica, inclusi pagamenti, regali, prestiti, compensi, ricompense, raccomandazioni, segnalazioni o altri vantaggi, a o da qualsiasi persona o entità, allo scopo di:
 - influenzare in modo illecito o improprio le azioni o le omissioni della persona o dell'entità, sia nell'esercizio delle proprie funzioni sia in altro modo; oppure
 - ottenere qualsiasi vantaggio commerciale, contrattuale, normativo, personale o di altra natura che sia improprio.

La corruzione può avvenire direttamente oppure indirettamente tramite soggetti terzi e può verificarsi sia tra soggetti privati sia nei casi in cui sia coinvolto un funzionario pubblico. Esempi di corruzione includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- corruzione finalizzata a ottenere o mantenere un contratto;
- corruzione finalizzata a ottenere un ordine;
- corruzione finalizzata a ottenere un trattamento fiscale o doganale favorevole;
- corruzione finalizzata a favorire l'utilizzo di uno specifico prodotto, fornitore o prestatore di servizi;
- corruzione finalizzata a raccomandare o segnalare uno specifico prodotto, fornitore o prestatore di servizi, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, accordi di retrocommissione ("kickback");
- corruzione finalizzata a ottenere qualsiasi vantaggio rispetto a un concorrente;
- corruzione di un funzionario locale, nazionale o straniero al fine di ottenere un contratto;
- corruzione finalizzata alla falsificazione di un rapporto di prova;
- corruzione finalizzata all'ottenimento di un permesso, una licenza o un certificato.

La corruzione:

- non si limita all'offerta di denaro: può comprendere qualsiasi cosa di valore, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, regali inappropriati, favori, attività di intrattenimento, ospitalità o opportunità di lavoro;
- non si limita all'offerta di qualcosa di valore a funzionari pubblici: qualsiasi persona o entità del settore privato può essere oggetto di una tangente;



- non si limita all'offerta o al pagamento di tangenti, ma può includere anche la ricezione di denaro, opportunità di lavoro o altre cose di valore;
- può essere realizzata attraverso donazioni benefiche o politiche, offerte di lavoro o varie forme di sponsorizzazione;
- comprende i pagamenti di facilitazione, ossia piccoli pagamenti effettuati a funzionari pubblici per accelerare o garantire l'esecuzione di un'attività amministrativa ordinaria e non discrezionale, ad esempio l'approvazione di richieste di licenza, il rilascio di permessi o l'applicazione di un determinato trattamento doganale o fiscale.

CORRUZIONE – ESEMPI DI POSSIBILI “SEGNALI D'ALLARME”

Di seguito è riportato un elenco esemplificativo di possibili situazioni di allarme che possono sollevare preoccupazioni in relazione alla normativa anticorruzione. L'elenco non intende essere esaustivo ed è fornito esclusivamente a titolo illustrativo:

- se, nello svolgimento della propria attività per una società Tentamus, ci si trova di fronte a una di queste situazioni di allarme, è necessario segnalare tempestivamente al proprio Country Manager e/o a Tentamus Group oppure utilizzare la piattaforma sicura di whistleblowing EthicsPoint per segnalare eventuali preoccupazioni fondate;
- si viene a conoscenza del fatto che un soggetto terzo che intrattiene rapporti con una società Tentamus adotta, o è stato accusato di adottare, pratiche commerciali scorrette;
- un soggetto terzo rifiuta, senza ragionevole motivo, di fornire informazioni adeguate in materia di compliance durante le procedure di due diligence;
- si viene a conoscenza del fatto che un soggetto terzo con cui una società Tentamus intrattiene o intende intrattenere un rapporto commerciale ha la reputazione di pagare tangenti o di richiedere il pagamento di tangenti oppure è noto per avere, o dichiara di avere, una “relazione speciale” con funzionari pubblici stranieri o rappresentanti di enti di proprietà statale;
- un soggetto terzo insiste per ricevere una commissione o un compenso prima di impegnarsi a sottoscrivere un contratto con la società Tentamus interessata o prima di svolgere un'attività governativa per conto della stessa;
- un soggetto terzo richiede un pagamento in contanti e/o rifiuta di sottoscrivere un accordo formale relativo alla commissione o al compenso oppure di fornire una fattura o una ricevuta relativa a un pagamento effettuato;

- un soggetto terzo richiede che il pagamento venga effettuato in un Paese o in un'area geografica diversa da quella in cui risiede o svolge la propria attività;
- un soggetto terzo richiede un compenso o una commissione aggiuntiva non prevista per “facilitare” un servizio;
- un soggetto terzo richiede regali, inviti o forme di ospitalità eccessivi prima dell'avvio o della prosecuzione di trattative contrattuali o della fornitura di servizi alla società Tentamus interessata;
- un soggetto terzo richiede un pagamento affinché vengano “ignorate” potenziali violazioni di legge;
- un soggetto terzo richiede di offrire un'opportunità di lavoro o altro vantaggio a un amico o a un familiare;
- un soggetto terzo richiede di effettuare un contributo politico o una donazione al partito o all'ente benefico di propria scelta prima di accettare di fornire un servizio alla società Tentamus interessata o di instaurare con essa un rapporto commerciale;
- si riceve da un soggetto terzo una fattura che appare non standard, personalizzata e/o non conforme ai termini concordati contrattualmente;
- un soggetto terzo rifiuta di formalizzare per iscritto i termini concordati;
- si rileva che a una società Tentamus è stata fatturata una commissione o un compenso che appare elevato o insolito rispetto al servizio dichiarato come prestato;
- un soggetto terzo richiede o impone il ricorso a un agente, advisor, intermediario, consulente, distributore o fornitore che non viene normalmente utilizzato o non è conosciuto dalla società Tentamus;
- viene offerto da un soggetto terzo un regalo insolitamente generoso o un'ospitalità particolarmente sontuosa.

La corruzione è illegale. Non dobbiamo offrire, pagare né ricevere tangenti.

ADVISOR / RAPPORTI CON TERZE PARTI

In linea generale è vietato il ricorso agli “Advisor”.

Tale divieto non si limita a una definizione restrittiva del termine “Advisor”. Si applica a qualsiasi rapporto commerciale che presenti intrinsecamente un rischio più elevato di tangenti o corruzione, inclusi gli agenti e qualsiasi attività di consulenza fornita a supporto dei processi di presentazione di offerte commerciali.

È fondamentale che il personale sappia con chi sta facendo affari.



Ad esempio:

- quali servizi vengono offerti;
- se il compenso è adeguato;
- se si è certi che nessuna parte di tale compenso verrà corrisposta illegalmente ad altri soggetti, ad esempio sotto forma di pagamento illecito o tangente;
- se il soggetto terzo non presenta precedenti relativi a episodi di tangenti o corruzione;
- se il soggetto terzo sia una parte correlata che potrebbe determinare un conflitto di interessi, sia rispetto a un dipendente coinvolto nel contratto sia rispetto a un potenziale cliente, qualora il soggetto terzo venga incaricato di supportare un processo di offerta commerciale.

Quando una società Tentamus si avvale di soggetti terzi, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, advisor, consulenti, agenti e partner, di seguito definiti “Advisor”, per supportare le proprie attività, devono essere svolte le seguenti attività:

- prima dell’avvio del rapporto commerciale devono essere effettuate verifiche approfondite sul background dell’Advisor, incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, verifiche volte a individuare eventuali precedenti comportamenti non etici;
- ove ritenuto opportuno in funzione del rischio associato alle attività svolte dall’Advisor, prima dell’avvio del rapporto dovrebbero essere effettuati colloqui di due diligence in presenza;
- prima dell’avvio del rapporto, il Country Manager e/o Tentamus Group devono fornire un’approvazione preventiva per iscritto, in funzione della natura del rapporto e dei servizi;
- l’Advisor deve accettare e sottoscrivere il nostro Codice di Condotta dei Fornitori, impegnandosi a rispettare le regole di condotta previste dal nostro Codice;
- l’Advisor non deve intraprendere alcuna attività per conto o in nome della società Tentamus prima della stipula di un contratto;
- il contratto con l’Advisor dovrebbe prevedere i seguenti elementi:
 - definire chiaramente l’ambito delle attività e i deliverable;
 - definire chiaramente la durata dell’incarico, che non deve superare 2 anni solari senza una procedura formale di rinnovo;
 - allegare una copia del Codice di Condotta dei Fornitori sottoscritto;

- stabilire esplicitamente che qualsiasi forma di corruzione è vietata;
- includere adeguate dichiarazioni e garanzie in merito al rispetto delle normative applicabili in materia di tangenti e corruzione;
- richiedere al soggetto terzo il rilascio annuale di attestazioni relative al rispetto delle normative applicabili in materia di tangenti e corruzione;
- prevedere il diritto della società Tentamus contraente di risolvere il contratto in caso di violazione delle dichiarazioni e garanzie relative alla corruzione e/o del Codice di Condotta dei Fornitori;
- prevedere il diritto della società Tentamus contraente di sottoporre l’Advisor ad audit per verificarne la conformità al contratto e al Codice di Condotta dei Fornitori;
- richiedere all’Advisor di fornire aggiornamenti periodici sulla natura e sull’entità delle attività svolte per conto della società Tentamus.

PAGAMENTI DI FACILITAZIONE

I pagamenti di facilitazione, noti anche come “grease payments”, sono piccoli pagamenti non ufficiali, generalmente effettuati a funzionari pubblici per accelerare o garantire l’esecuzione di attività ordinarie che tali funzionari sono già tenuti a svolgere.

Esempi di pagamenti di facilitazione includono:

- pagamenti volti ad accelerare l’ottenimento di un visto di viaggio o di un visto per un lavoratore espatriato;
- pagamenti effettuati a funzionari doganali per ridurre i tempi necessari allo svincolo delle merci.

I pagamenti di facilitazione sono rigorosamente vietati in qualsiasi circostanza. Il divieto relativo alle tangenti previsto dalla presente Politica si applica allo stesso modo ai pagamenti di facilitazione.

REGALI / INTRATTENIMENTO / OSPITALITÀ

L’offerta o la ricezione di regali, attività di intrattenimento o ospitalità potrebbe essere considerata una forma di corruzione se:

- (a) avviene in concomitanza con un’importante decisione commerciale che coinvolge le due parti;
- (b) il relativo valore è tale da poter essere percepito come idoneo a influenzare il processo decisionale; oppure
- (c) avviene con una frequenza tale da poter essere percepita come idonea a influenzare il processo decisionale.



È importante riconoscere che il criterio in base al quale tali circostanze saranno valutate è: “Cosa penserebbe una persona ragionevole?”. Ciò significa che la percezione è importante tanto quanto i fatti sottostanti.

Tentamus Group consente regali e attività di intrattenimento/ospitalità nell’ambito della normale attività commerciale, purché non siano eccessivi né per valore né per quantità e non siano associati a una decisione commerciale, ad esempio l’assegnazione di un contratto.

Per regali e attività di intrattenimento/ospitalità superiori a una determinata soglia minima, definita in modo appropriato in funzione del mercato locale e comunque non superiore all’equivalente di 200 EUR per persona, è necessaria un’approvazione preventiva documentata da parte dei Country Manager e/o di Tentamus Group. Qualora tale limite venga superato, l’operazione deve essere formalmente registrata nel Registro locale dei regali e delle attività di intrattenimento, che deve essere mantenuto a livello locale.

Non è consentito accettare da soggetti terzi regali, attività di intrattenimento o ospitalità offerti con l’intento di ottenere un vantaggio improprio o che possano dare l’impressione che vi sia tale intento. Non è mai consentito accettare denaro contante o equivalenti del denaro.

Per evitare qualsiasi dubbio, è rigorosamente vietato accettare o offrire regali, attività di intrattenimento o ospitalità da o a soggetti terzi nelle seguenti situazioni:

- (d) quando siano offerti con l’intento di influenzare impropriamente un soggetto terzo, anche al fine di ottenere o mantenere rapporti commerciali, ottenere un vantaggio commerciale rispetto a un concorrente, ricompensare l’assegnazione o il mantenimento di un rapporto commerciale o di un vantaggio commerciale, oppure in cambio, esplicito o implicito, di trattamenti o benefici favorevoli;
- (e) quando siano offerti o ricevuti a proprio nome e non a nome della società Tentamus presso cui si è impiegati;
- (f) quando comprendano denaro contante o equivalenti del denaro, come buoni regalo, carte prepagate o voucher;
- (g) quando siano di natura o valore inappropriati oppure vengano offerti in un momento inappropriato, ad esempio durante o dopo una procedura di gara competitiva;
- (h) quando siano offerti in modo segreto e non apertamente.

Se si desidera accettare un invito a un normale evento di ospitalità, proporzionato e appropriato, che presenti un significativo contenuto professionale, come una conferenza di gruppo o un seminario di formazione, è necessario rich-

iedere preventivamente l’approvazione scritta del Country Manager prima di confermare la propria partecipazione.

Se si viene invitati a partecipare a un pasto di gruppo nell’ambito dell’evento di ospitalità, è possibile partecipare esclusivamente qualora l’invito sia rivolto a tutti i partecipanti e, in ogni caso, esclusivamente come forma di cortesia da parte dell’organizzazione ospitante. Non si deve mai partecipare qualora l’invito sia finalizzato a ottenere un vantaggio improprio o possa dare l’impressione che vi sia tale intenzione.

Nessun regalo, attività di intrattenimento o forma di ospitalità, indipendentemente dalla natura o dal valore, deve essere offerto a funzionari pubblici o a funzionari che rappresentano organizzazioni o imprese di proprietà statale senza la preventiva approvazione scritta del proprio Country Manager e/o di Tentamus Group.

DONAZIONI E CONTRIBUTI BENEFICI

Regali, contributi e forme di patrocinio a scopo benefico, incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, donazioni e sponsorizzazioni, sia monetari sia non monetari, non possono essere effettuati utilizzando fondi appartenenti a una società Tentamus senza la preventiva approvazione scritta del Country Manager e di Tentamus Group.

CONTRIBUTI POLITICI

È rigorosamente vietato utilizzare fondi, beni o strutture di una società Tentamus a beneficio di partiti politici o candidati in qualsiasi Paese oppure per qualsiasi attività di lobbying.

CONSEGUENZE DELLA CORRUZIONE

Qualora un dipendente, amministratore o altro soggetto che agisca per conto o in nome di una società Tentamus venga ritenuto responsabile di un atto di corruzione, la persona interessata potrà essere soggetta a sanzioni, incluse, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la detenzione e/o sanzioni pecuniarie, che non saranno sostenute dalla società Tentamus. Inoltre, qualora una società Tentamus concluda che è stato commesso un atto di corruzione, la persona interessata sarà soggetta anche a provvedimenti disciplinari, fino alla cessazione del rapporto di lavoro o di altro rapporto contrattuale con la società Tentamus. Tali provvedimenti potranno essere applicati anche ad altre persone che abbiano tollerato o omesso di segnalare un atto di corruzione.

Oltre a quanto sopra, qualora un tribunale o un’autorità di regolamentazione accerti che una persona ha commesso un atto di corruzione, la società Tentamus potrebbe,



tra le altre conseguenze, essere soggetta a una sanzione pecuniaria significativa, essere esclusa dalla partecipazione a gare per contratti pubblici e potenzialmente essere soggetta a restrizioni commerciali e relative alle licenze. Gli amministratori e i dirigenti della società Tentamus potrebbero inoltre essere ritenuti personalmente responsabili delle violazioni commesse da singoli individui, con la possibilità di incorrere in sanzioni pecuniarie significative e/o pene detentive.

Poiché la normativa locale in materia di corruzione ha spesso efficacia extraterritoriale, come nel caso dell'FCPA statunitense e del UK Bribery Act, gli atti di corruzione possono essere perseguiti e sanzionati in più Paesi.

SEGNALAZIONI E WHISTLEBLOWING

Tutto il personale ha la responsabilità di individuare, prevenire e segnalare qualsiasi caso potenziale o effettivo di corruzione, nonché qualsiasi altra attività sospetta o illecito connesso alle attività svolte da una società Tentamus. Tutto il personale dovrebbe segnalare eventuali problematiche o preoccupazioni fondate al Country Manager e/o a Tentamus Group oppure utilizzare la piattaforma riservata e sicura di whistleblowing EthicsPoint. Fare riferimento alla Tentamus Whistleblowing Policy.

FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Tutto il personale deve completare la formazione online in materia di tangenti e corruzione quando richiesto da Tentamus Group e assicurarsi che tutto il proprio personale sia sempre a conoscenza della Politica e la rispetti. Tutto il personale deve assicurarsi di conoscere i rischi specifici di tangenti e corruzione relativi alla propria attività e alla propria area geografica. Tali rischi devono essere valutati e devono essere adottate adeguate procedure di mitigazione. Qualora una persona si trovi di fronte a una situazione di possibile o effettiva corruzione, deve discuterne immediatamente con il proprio team di Country Management, che dovrà contattare Tentamus Group per ricevere indicazioni.

CODICE DI CONDOTTA PER FORNITORI E FREELANCE

Tentamus Group si aspetta che tutti i fornitori, freelance, società o soggetti terzi con cui collabora rispettino gli stessi principi previsti dal proprio Codice di Condotta.

Tutti questi fornitori terzi, freelance e altri soggetti esterni dovrebbero sottoscrivere il Codice di Condotta Tentamus per i Fornitori.

Qualora un fornitore si rifiuti, ma sia invece in grado di confermare il rispetto di un proprio Codice di Condotta che

comprenda gli stessi principi, ciò costituisce un'alternativa accettabile.

Qualora un fornitore si rifiuti di sottoscriverlo e non disponga di propri principi equivalenti, dovrebbe essere preso in considerazione un fornitore alternativo.

Nel caso in cui il rapporto con il fornitore sia quello di un normale consumatore, ad esempio nei confronti di una società nazionale di telecomunicazioni o di un fornitore di energia, è improbabile riuscire a ottenere la sottoscrizione del Codice di Condotta per i Fornitori. Questa rappresenta un'eccezione accettabile, purché non sussistano problematiche etiche relative al fornitore già di dominio pubblico.

REGISTRO DEI RISCHI

Ogni società Tentamus dovrebbe mantenere un registro dei rischi aziendali, aggiornato annualmente. Tale registro deve includere rischi specifici relativi alle tangenti e alla corruzione.

Non deve limitarsi a una generica voce "rischio di corruzione", ma dovrebbe affrontare rischi specifici, ad esempio il ricorso ad advisor/agenti sul mercato, il rischio di retrocomissioni ("kickback") o il rischio di essere obbligati a effettuare pagamenti di facilitazione. Devono essere indicati chiaramente i fattori di mitigazione e le azioni adottate per proteggere l'azienda e le persone da tali rischi.

CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E MONITORAGGIO

Ogni società Tentamus deve conservare registrazioni finanziarie complete e dettagliate e predisporre adeguati controlli interni per tutelare il patrimonio aziendale e garantire il rispetto di tutte le leggi e normative. Il personale deve registrare la motivazione commerciale di qualsiasi pagamento o regalo destinato a soggetti esterni e fornire documentazione comprovante il pagamento. Tutte le richieste di rimborso relative a regali, ospitalità o spese sostenute per soggetti esterni devono essere preventivamente approvate dal proprio responsabile diretto.

Tutti i conti, le fatture, le note e gli altri documenti e registrazioni relativi ai rapporti con soggetti esterni, quali clienti, potenziali clienti, fornitori e contatti commerciali, devono essere conservati in modo accurato e completo. Nessuna documentazione deve essere mantenuta "fuori registro", indipendentemente dal fatto che ciò sia finalizzato o meno a facilitare o occultare eventuali pagamenti impropri.

Tentamus Group svilupperà e implementerà, sulla base del livello di rischio, adeguati processi di monitoraggio e audit volti a garantire il rispetto della presente Politica.



Tentamus®
Labs for Life

SCANSIONA IL QR CODE E SCOPRI
DI PIÙ SUL GRUPPO TENTAMUS!

